

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIACOMO STUCCHI

La seduta comincia alle 21,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

**Seguito dell'esame
del documento conclusivo.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle iniziative comunitarie per rafforzare la competitività del sistema produttivo europeo, anche alla luce dei crescenti rapporti commerciali tra Europa e Asia, il seguito dell'esame della proposta di documento conclusivo. Dopo l'illustrazione della relazione da parte del relatore, l'onorevole Airaghi, avvenuta nella precedente seduta, do la parola ai colleghi che intendono intervenire.

PAOLA MARIANI. Dall'esame del testo non ravvisiamo elementi di contrarietà e siamo soddisfatti del lavoro svolto. La relazione, che tiene conto delle audizioni svolte, è equilibrata e ci trova concordi nelle soluzioni ed ipotesi di lavoro prospettate. Riteniamo quello attuale un momento proficuo per affrontare un tema all'ordine del giorno che interessa molti nostri concittadini ed imprese, perché la concorrenza dei paesi asiatici si è fatta talmente prepotente, al di là di ogni previsione, che non può che vederci attivi. Il Parlamento deve farsi carico della situazione e proporre al Governo vie di uscita o quantomeno le linee su cui muoversi per arginare la concorrenza asiatica preparando la nostra economia ad affrontare i

giganti economici cinese ed indiano, che avendo a disposizione una numerosa manodopera a prezzi molto bassi metteranno sempre più in crisi la nostra industria manifatturiera. Ben vengano le misure che possiamo prendere immediatamente a tutela delle nostre produzioni, ma anche le strategie a supporto della nostra economia per diversificare nel tempo le nostre produzioni e fronteggiare la crisi economica sempre più forte che ci colpisce.

GABRIELE FRIGATO. Ringrazio anch'io il collega Airaghi a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo. Nessuno di noi — penso — ha l'illusione di trovare la soluzione al problema della competitività; però mi sembra un contributo significativo ciò che possiamo offrire come approfondimento, discussione e testimonianza. Sottolineo il quadro complessivo con cui è stata affrontata la tematica, cioè la via alta allo sviluppo indicata a Lisbona (purtroppo, per ora non ancora seguita) ed il fatto che l'Europa sia indicata come il soggetto « chiamato a » e « capace di ». Questo ultimo aspetto è particolarmente significativo perché, se è vero che il nostro paese può fornire elementi, indicazioni ed indirizzi, il tema della competitività riguarda tutta l'Europa. Insieme agli altri paesi dell'Unione europea abbiamo maggiori possibilità in questa competizione.

Concludo dicendo che, al di là di alcune sottolineature, trovo nella relazione una completezza di lettura e un equilibrio di indicazioni che apprezziamo.

MICHELE COSSA. Intendo associarmi all'apprezzamento per il lavoro di notevole spessore svolto dal collega Airaghi, che potrà rappresentare le linee guida per le decisioni da adottare in futuro in merito ai

rapporti commerciali tra Europa e Asia. Esprimo piena soddisfazione ed un plauso all'impegno del relatore; sottoscrivo le considerazioni dell'onorevole Frigato sull'equilibrio e la misura con cui è stato affrontato un tema così delicato con molti risvolti problematici.

ENRICO NAN. Signor presidente, anch'io mi associo alle corali e positive valutazioni espresse dai colleghi che mi hanno preceduto e concernenti il documento conclusivo di questa indagine conoscitiva. Esso non fa altro che fotografare la situazione economica reale, che tutti noi abbiamo avuto modo di verificare.

Le soluzioni prospettate, che mi trovano pienamente consenziente, sono condivise a livello europeo.

Inoltre, il documento che andremo ad approvare può risultare utile ad evidenziare tutte quelle problematiche economiche, originate da crisi internazionali, che, in qualche modo, anche il DPEF dovrà prendere in considerazione.

Ricordo che l'indagine che abbiamo portato a termine ha valenza generale poiché ha preso in considerazione le iniziative comunitarie per rafforzare la competitività del sistema produttivo europeo rispetto ai crescenti rapporti commerciali tra il nostro continente e quello asiatico.

Concludo esprimendo soddisfazione a nome del gruppo al quale appartengo per il lavoro fin qui svolto dal collega Airaghi.

PRESIDENTE. Ringrazio i colleghi intervenuti e rinvio il seguito dell'esame della proposta di documento conclusivo ad altra seduta.

La seduta termina alle 21,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 16 settembre 2005.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

